

DETERMINAZIONE
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CESBIM
e
INTEGRAZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL CESBIM

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del 6.9.2011 del CdA di Campania Bonifiche srl si diede avvio al progetto denominato "Centro Studi sulle Bonifiche nell'Italia Meridionale" (CESBIM) e si stabilì per l'attuazione del progetto un budget fino al 10% del fatturato della Società;
- Con deliberazione del 5.04.2012 del CdA di Campania Bonifiche srl fu approvato il regolamento del CESBIM;
- L'assemblea straordinaria dei soci di Campania Bonifiche srl tenuta nello studio del notaio Francesco Coppa di Scafati ha deliberato di modificare l'oggetto della Società e di adeguare lo statuto alle recenti normative;
- Con determinazione del 31.10.2016 il CESBIM, già presieduto dal presidente di Campania Bonifiche srl, è stato affidato alla guida di un direttore, nominato dall'Amministratore Unico.

CONSIDERATO CHE:

- Con la trasformazione della Società Campania Bonifiche srl in società *in house* dei Consorzi di Bonifica, con amministratore unico, occorre ridefinire l'assetto del CESBIM, che ha costituito e costituisce l'ossatura tecnico-scientifica della Società stessa, consentendole di assumere con autorevolezza un ruolo di supporto della centralità della bonifica idraulica nel contesto delle politiche regionali e nazionali di difesa del suolo e di prevenzione del rischio di inondazione, provvedendo all'aggiornamento del suo regolamento e all'integrazione del Comitato scientifico

DETERMINA

1. Di approvare l'aggiornamento del regolamento CESBIM, che, allegato alle presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di confermare il comitato scientifico del CESBIM, costituito dai seguenti componenti:

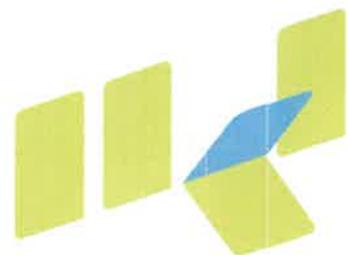
prof. ing. Michele Di Natale;

prof. ing. Paolo Masi;

prof. ing. Fabio Rossi;

prof. ing. Giacomo Rasulo;

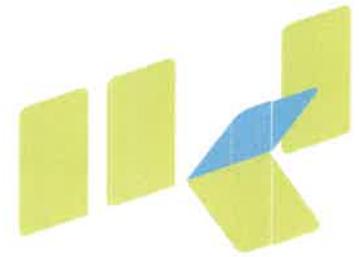
prof.sa. arch. Maria Rita Pinto.



3. Di integrare il comitato scientifico del CESBIM, in modo da estendere la sua composizione all'intera Italia meridionale, con i seguenti componenti:
- prof. ing. Paolo Villani (Università degli Studi di Salerno);
 - prof. ing. Mauro Fiorentino (Università degli Studi della Basilicata);
 - prof. ing. Pasquale Versace (Università degli Studi della Calabria);
 - prof. ing. Nunzio Romano (Università degli Studi Federico II di Napoli);
 - prof. ssa arch. Stefania de Medici (Università degli Studi di Catania);
 - prof. ing. Giovanni De Marinis (Università degli Studi di Cassino);
 - prof. Guglielmo Trupiano (Direttore del Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale – Università degli Studi Federico II di Napoli)
 - gen. Sergio Costa (Comandante regionale Carabinieri Forestali);
 - dr. Bruno Miccio (componente "Gruppo 183")

Napoli, 01 febbraio 2018

Gino Marotta
Amministratore Unico



REGOLAMENTO

(Allegato alla determinazione dell'Amministratore Unico
di Campania Bonifiche srl del 01 febbraio 2018)

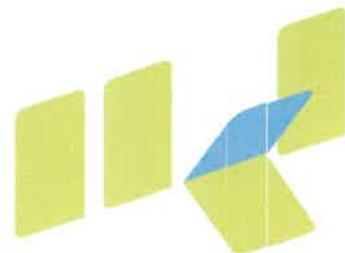
Art. 1 – Definizione

Il Centro Studi sulle Bonifiche nell'Italia Meridionale (di seguito denominato CESBIM) è articolazione della società "Campania Bonifiche s.r.l.", con sede in via nuova Poggioreale, centro polifunzionale INAIL, torre 7, 80133 Napoli. Il CESBIM, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) dello Statuto della Società "Campania Bonifiche s.r.l.", è Centro specializzato per la promozione e la realizzazione di ricerche, osservatori, convegni, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa di studio sui temi di interesse della Società "Campania Bonifiche s.r.l.". Il CESBIM è un ufficio speciale della Società e funziona sulla base del presente regolamento.

Art. 2 – Scopi

Il Centro Studi ha come scopi:

- L'elaborazione di studi, piani e progetti finalizzati allo studio della trasformazione storica del territorio e del paesaggio, dell'uso delle risorse idriche, della regimazione delle acque meteoriche, della difesa del suolo sui versanti e in pianura, della bonifica e riqualificazione ambientale.
- Il sostegno alle attività volte a garantire un utilizzo sicuro ed efficiente delle risorse acquatiche, migliorando la gestione quantitativa delle acque, mantenendo un livello elevato di qualità delle acque e impedendo l'abuso e il deterioramento delle risorse acquatiche.
- Il contributo al miglioramento della gestione quantitativa delle acque e dell'efficienza idrica, a ridurre la vulnerabilità delle acque e degli ecosistemi agli impatti dei cambiamenti climatici e ad altre pressioni antropogeniche.
- L'elaborazione di esempi di migliori pratiche nella gestione delle acque, per favorire:
 1. l'uso sostenibile dell'energia idroelettrica sulla base di requisiti minimi di flusso rispettosi dell'ambiente e di altre misure di mitigazione;
 2. il ripristino degli habitat e la riconnessione delle piane alluvionali;
 3. la riduzione dell'eutrofizzazione da fonti diffuse;
 4. l'applicazione di tecnologie innovative per ridurre l'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi in agricoltura;
 5. lo sviluppo di strumenti innovativi (tecnologie, pratiche, ecc.) per migliorare l'efficienza idrica nelle reti di distribuzione, nell'agricoltura e nei settori industriali;
 6. la diffusione e l'applicazione di tecnologie e pratiche per ridurre l'estrazione e il consumo e per aumentare il riutilizzo dell'acqua;



7. la gestione delle pianure alluvionali naturali per l'aumento della ritenzione idrica mediante ripristino delle pianure alluvionali e la creazione di zone di ritenzione nelle aree urbane;

- La promozione e la realizzazione di visite guidate scientifico-divulgative, di convegni, seminari, pubblicazioni ed altre iniziative di comunicazione.
- La promozione di programmi di riqualificazione, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

Art. 3 – Attività

Il CESBIM persegue i propri scopi con piena autonomia scientifica, promuovendo e realizzando, di propria iniziativa o su incarico di Consorzi di Bonifica e di Enti pubblici, studi, ricerche, programmi e piani di settore, progettazioni, elaborazioni statistiche, convegni, seminari e pubblicazioni, avvalendosi anche della collaborazione delle Università degli Studi e di Istituti di ricerca, di docenti universitari, di esperti e consulenti.

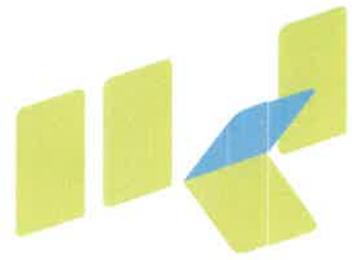
Il CESBIM pubblica periodicamente raccolte di contributi scientifici nelle materie di propria competenza, denominate "Quaderni del CESBIM".

Il CESBIM può promuovere, anche in collaborazione con le istituzioni suddette, progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Rientrano tra le aree di interesse del CESBIM le discipline:

1. dell'ingegneria idraulica utilizzata per le finalità della difesa del suolo, per la regimazione e il sollevamento delle acque meteoriche, sulla base delle determinazioni statistiche delle piene, delle valutazioni dei trasporti solidi, con l'ausilio delle nozioni di idrologia e di geologia applicata;
2. delle Scienze forestali e ambientali;
3. delle tecniche di risanamento e bonifica delle matrici ambientali;
4. dell'economia agraria su cui le opere di bonifica influiscono con il drenaggio dei suoli e con l'irrigazione;
5. dell'architettura del paesaggio, profondamente modificata dalle opere di bonifica nel corso della storia;
6. dell'urbanistica e della pianificazione del territorio, innervato dalle fondamentali reti infrastrutturali costituite dal sistema dei corsi d'acqua naturali e dei canali di bonifica;
7. della storia del territorio e dell'ambiente;

Per la realizzazione delle sue attività il CESBIM può stipulare accordi e convenzioni con Università ed altre Istituzioni scientifiche italiane o estere. Il CESBIM può anche conferire Borse di studio e premi – annuali o pluriennali – a laureati o ricercatori.



Art. 4 – Organi

La direzione del Centro Studi è affidata dall'Amministratore Unico di Campania Bonifiche srl secondo le procedure stabilite dalla legge a un professionista qualificato, esperto nelle materie della difesa del suolo e della bonifica idraulica.

L'Amministratore Unico nomina il Comitato scientifico del CESBIM e dei quaderni CESBIM, che può comprendere fino a 15 membri scelti tra Professori Universitari, ricercatori ed esperti nelle materie di interesse del Centro Studi. Il Comitato scientifico elegge al proprio interno un presidente. Tutti i componenti del Comitato scientifico durano in carica cinque anni. L'incarico può essere rinnovato dall'Amministratore Unico.

CAMPANIA BONIFICHE
Amministratore Unico
Gino Marotta

IL DIRETTORE DEL CESBIM
Ing. Alfonso De Nardo